

## IL SINDACO...SI INVITA

Per la prima volta a memoria d'uomo, la D.C. di Angolo, per manifesto del suo Sindaco, sente il bisogno di giustificare pubblicamente una propria scelta.

Ma cosa sta a monte (Vareno) di questo ?

+ Il 10 ottobre 1985 il Sindaco rilascia alla Società S.I.R.T. una concessione edilizia gratuita per la costruzione di un nuovo impianto di risalita a sostituzione di quello già esistente in Vareno.

+ Il 15 ottobre la LEGA DIFESA AMBIENTE e la Sez. di DEMOCRAZIA PROLETARIA di Angolo chiedono ufficialmente al Sindaco ed al Consiglio Comunale di revocare questa concessione, perchè illegittima ed inopportuna: infatti la Legge dello Stato (10/77) che regola questa materia e le precedenti Delibere del Consiglio Comunale che stabiliscono gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione, permettono al Comune di farsi pagare, per questo rilascio, circa 170 MILIONI. Inoltre la concessione è stata rilasciata a lavori praticamente conclusi, senza essere subordinata a nessuna convenzione e quindi a nessuna condizione.

+ Il 18 ottobre il Consiglio Comunale ha discusso il ricorso presentato senza che nessuno dei consiglieri D.C. aprisse bocca, mentre la minoranza si limitava a chiedere chiarimenti.

Inaccettabili le giustificazioni del Sindaco, il quale ha sostenuto che il Comune non aveva gli strumenti per poter imporre questo pagamento e che, tra l'altro, "c'è ancora l'USO CIVICO" (ma guarda che se ne sono accorti anche loro...!!!).

Stupefacente poi l'affermazione per la quale il costo dell'opera sarebbe compreso tra i 300 ed i 500 milioni, mentre il progetto presentato dalla S.I.R.T. in Regione per ottenere un contributo è pari a un costo di f. 1.450.000.000: una bugia da un miliardo, avvallata anche dal silenzio del P.C.I. che del resto aveva votato

## SOMMARIO:

speciale pensioni

condono edilizio

vi teniamo sempre d'occhio

l'angolo di D.P.

il bel PAESE

# SPECIALE PENSIONI

## INTEGRAZIONI LIQUIDAZIONI ASSEGNI AUMENTI

Sono stati consegnati in questi giorni ai pensionati i moduli che devono essere riconsegnati entro trenta giorni debitamente compilati, pena la sospensione delle prestazioni previste.

- Mod. RED/fam devono essere compilati da coloro che percepiscono assegni familiari per il coniuge e/o figli e per le maggiorazioni per i soli figli. Il reddito che determina il diritto è la somma dei redditi di tutte le persone che fanno parte dello stato di famiglia di chi lo richiede. Fino a £. 28.000.000= di reddito gli assegni familiari spettano per tutti gli aventi diritto. Oltre i 28.000.000= vengono tolti gli assegni secondo il seguente specchietto:

fasce di reddito	persone a carico				
	1	2	3	4	
da f. 28.000.000= a f. 30.000.000=	1	1	0	0	
da f. 30.000.000= a f. 32.000.000=	1	2	1	0	Assegni
da f. 32.000.000= a f. 34.000.000=	1	2	2	1	in meno
da f. 34.000.000= in poi	1	2	3	4	

\*\*\*\*\*

- MOD. RED 1 devono essere compilati dai titolari di pensioni al minimo che hanno meno di 65 anni (art. 6 l. 683/83) e dai titolari di pensioni di invalidità che hanno l'età inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia (art. 8 l. 683/83).

Redditi da dichiarare per gli anni 83/84/85: qualsiasi reddito assoggettabile all'IRPEF con esclusione della pensione segnata sul modulo, della casa di abitazione, delle rendite INAIL e delle pensioni di guerra.

LIMITI DI REDDITO:	art. 6	art. 8
	83)£.7.177.300=	83)£.10.765.950=
	84)£.8.325.200=	84)£.12.847.800=
	85)£.8.988.200=	85)£.13.482.300=

I redditi relativi all'art. 6 servono per stabilire il diritto o meno alla integrazione al trattamento minimo.

I redditi relativi all'art. 8 servono per stabilire il diritto al pagamento o meno della pensione di invalidità.

\*\*\*\*\*

MOD. RED. 85/MS devono essere compilati dai titolari di pensione al minimo con più di 65 anni e servono per dimostrare il diritto all'integrazione al minimo e agli aumenti previsti dalla l.140 del 15.4.85(£.10.000 dal 1/85; £.20.000 dal 7/85; £.30.000 dal 1/87). Per coloro che chiedono solo l'integrazione al minimo sono da dichiarare i soli redditi del dichiarante per gli anni 83/84/85 (quelli assoggettabili all'IRPEF con esclusione della pensione segnata sul modulo, della casa di abitazione, delle rendite INAIL e pensioni di guerra). Per coloro che chiedono gli aumenti previsti dalla l.140 sono da dichiarare tutti i redditi, esclusa la pensione segnata sul modulo (si deve dichiarare quindi la casa di abitazione, le rendite ecc.) Questi ultimi devono dichiarare anche i redditi dei familiari. I redditi da non superare sono: per chi chiede

solo l'integrazione al minimo quelli dell'art. 6 sopra riportati.  
Per coloro che chiedono gli aumenti della l.140 sono: per il 1985, f. 200.000=  
oltre la pensione per il dichiarante; f. 200.000= + f. 2.773.450= per ogni compo-  
nente del nucleo familiare (esclusa sempre la pensione del richiedente).

\*\*\*\*\*

- MOD. RED 85/PS devono essere compilati dai titolari di **PENSIONE SOCIALE** per stabilire il diritto e l'importo della pensione e il diritto agli aumenti previsti dalla l.140 (f. 75.000= al mese dal 1/85). Per il diritto e l'importo della pensione si devono dichiarare per gli anni 84/85 i redditi del richiedente e del coniuge.

**LIMITI DI REDDITO:** reddito personale per l'84: f. 2.585.250=, per l'85, f. 2.773.450= esclusa la pensione sul modulo.

reddito cumulato con quello del coniuge per l'84, f. 10.641.800=; per l'85: f. 11.486.700=.

Per l'aumento di f. 75.000= al mese si devono dichiarare i redditi di tutti i componenti lo stato di famiglia del pensionato per il 1985.

**LIMITI DI REDDITO:**  
per il solo pensionato: f. 3.748.450=  
per nucleo di due persone: f. 8.432.300=  
per nucleo di tre persone: f. 11.205.750=  
per nucleo di quattro persone: f. 13.979.200=

L'art. 6 della l. 140 del 15.4.85 prevede inoltre un aumento di f. 15.000= dal 1/85 + f. 15.000= dal 1/87 agli **EX COMBATTENTI, PARTIGIANI, MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA, ORFANI E VEDOVE DI GUERRA**, sia per le pensioni INPS che per quelle delle altre Casse Pensionistiche.

LA DOMANDA deve essere presentata entro un anno dall'entrata in vigore della legge.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA: libretto di pensione, codice fiscale, eventuali fotocopie del periodo militare.

**ANCHE PER GLI AUMENTI PRECEDENTEMENTE SEGNALATI (f.10.000= + f. 20.000= + f. 30.000= + f. 75.000=) DEVE ESSERE PRESENTATA DOMANDA ENTRO UN ANNO DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 140 SE AGLI INTERESSATI NON FOSSE PERVENUTO NESSUN MODULO DA COMPILARE.**

\*\*\*\*\*

Il Parlamento ha definitivamente approvato nei giorni scorsi la legge che modifica l'imposizione tributaria (tasse) sul trattamento di fine rapporto (liquidazioni).

La Sez. di Democrazia Proletaria di Angelo è impegnata a organizzare la compilazione dei moduli per la richiesta di rimborso, non appena saranno distribuiti.

Per ora si fa notare che hanno diritto al rimborso tutti coloro che hanno avuto una liquidazione a partire dal 1.1.80 e coloro che hanno presentato richiesta di rimborso per le liquidazioni prima del 1980.



# "Condono Edilizio"

Sono a posto o devo ricorrere alla Sanatoria?

N°	RISPONDETE ALLE DOMANDE	SE SI	SE NO
0	LA COSTRUZIONE COSI' COME E' OGGI FU COSTRUITA PRIMA DEL SETTEMBRE 1942 ?	VAI AL 7	AL 1
1	LA COSTRUZIONE HA PERMESSO- LICENZA-AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE ?	VAI AL 2	AL 12
2	LA LICENZA E' CORREDATA DA DISEGNI ?	VAI AL 3	AL 4
3	LA COSTRUZIONE E' CONFORME AI DISEGNI ?	VAI AL 4	AL 12
4	HAI L'ABITABILITA' ?	VAI AL 5	AL 7
5	L'ABITABILITA' E' CORREDATA DI DISEGNI ?	VAI AL 6	AL 7
6	LA CASA E' UGUALE AI DISEGNI DELL'ABITABILITA' ?	VAI AL 7	AL 7
7	LA CASA E' CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO ?	VAI AL 9	AL 8
8	LA CASA E' STATA DENUNCIATA AL CATASTO ?	VAI AL 9	AL 12
9	IL DISEGNO DULLA SCHEDA DEL CATASTO E' CONFORME ALL'ESISTENTE ?	VAI AL 10	AL 12
10	LE DESTINAZIONI D'USO RISULTANTI DAL CATASTO SONO CONFORMI ALLE ESISTENTI ?	VAI AL 11	AL 12
11	SIETE IN REGOLA.		
12	NON E' DETTO CHE SIATE DEGLI "ABUSIVI": COMUNQUE LA SITUAZIONE VA ANALIZZATA PER UN PROBABILE RICORSO ALLA LEGGE.		

# QUANTO COSTA

Tipologia dell'abuso	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967 Misura della oblazione	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977 Misura della oblazione	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983 Misura della oblazione
1 Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici.	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
2 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge.	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
3 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori.	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq
4 Opere realizzate in difformità dalla licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o dell'volume assentito, opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da essa, opere che abbiano determinato mutamenti di destinazione d'uso.	L. 1.500 mq	L. 4.000 mq	L. 8.000 mq
5 Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale.	L. 1.500 mq	L. 4.000 mq	L. 8.000 mq
6 Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, autorizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa.	L. 1.000 mq	L. 2.500 mq	L. 5.000 mq
7 Opere di manutenzione straordinaria come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa. Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 15 della presente legge.	L. 100.000	L. 200.000	L. 450.000

OLTRE ALL'OBLAZIONE (multa) CHE FINISCE NELLE CASSE DELLO STATO, SI DEVONO POI PAGARE, AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE IN SANATORIA, GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE AL COMUNE PER GLI ABUSI ESEGUITI DOPO IL 2.9.1967 (quelli della 2^ colonna).

PER GLI ABUSI ESEGUITI DPO IL 30.1.77 (3^ colonna) SI DEVE INFINE PAGARE ANCHE IL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE.

SE GLI ABUSI RIGUARDANO LA PRIMA ABITAZIONE SONO PREVISTE RIDUZIONI DEL 33% PER L'OBLAZIONE E DEL 50% PER GLI ONERI DA VERSARE AL COMUNE.

PER POTER PREDISPORRE LA PRATICA DEL CONDONO E' PURTROPPO INDISPENSABILE L'INTERVENTO DI UN TECNICO; INFATTI ALLA RICHIESTA DEVE ESSERE ALLEGATA LA RICEVUTA DELL'AVVENUTA ISCRIZIONE AL CATASTO (e questo può essere fatto solo da un geometra, architetto o ingegnere).



# VI TENIAMO... SEMPRE D'OCCHIO

## BACCOLI: LA VARIANTE NEL CASSETTO

Mentre la Commissione Urbanistica discute del sesso degli Angeli (ma cosa ci stanno a fare quelli del P.C.I.?), qualcuno continua a decidere per tutti, facendosi beffe, non solo di ogni procedura, ma della stessa volontà del Consiglio Comunale.

Esiste nel Piano dei Baccoli il progetto di una strada pubblica, approvato con regolare delibera, per dare evidentemente l'accesso ad alcuni lotti.

Il Sindaco, oltre un anno fa, riferì in Commissione che la strada non serviva più e che si poteva cancellare.

Invece i proprietari chiesero in seguito al Comune, per poter edificare nei rispettivi lotti, di procedere all'apertura della strada prevista nel Piano.

A questo punto il giallo: senza che il Consiglio Comunale abbia modificato i progetti per la lottizzazione, si sentono rispondere dal Sindaco che la strada non c'è più, e quindi vengono costretti a costruirsi una strada privata.

Ma allora, se la strada è necessaria, se è regolarmente prevista dal Piano, se addirittura le altre opere di urbanizzazione sono state realizzate fino all'ultimo dei lotti interessati, a chi fa comodo che la strada pubblica non venga realizzata?

Non vorremmo sentirci rispondere che è a qualche membro della stessa Commissione Urbanistica!

## SENZA ACQUA

L'acquedotto fa acqua da tutte le parti, o meglio sarebbe dire, comincia a non dare più acqua; il prezioso liquido che tanto nobilita la nostra stazione termale deve essere ormai razionato non solo ad Anfurro, ma in tutte le zone servite dalla sorgente della "Valle di Sé".

Chi, se non la D.C., poteva far mancare l'acqua ad Angolo?

Un impianto disastroso, interventi occasionali ed improvvisati, allacciamenti senza controlli e razionalità.

E' vero, esiste un progetto generale per la sistemazione degli acquedotti, ma campa cavallo.....intanto che si fa?

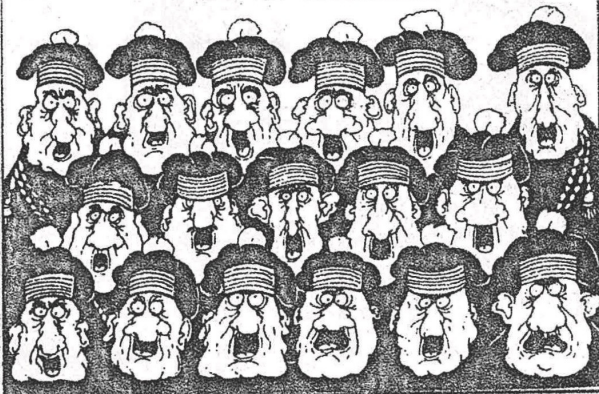
Nuove case crescono e l'acqua è sempre più scarsa e sempre più sporca: già numerose volte le analisi mediche hanno confermato che in alcune zone del nostro Comune l'acqua non è addirittura potabile, ma nessuno ha preso provvedimenti, nemmeno quello di avvisare la popolazione: costa tanto poco!

Per Vareno chiamano il Genio Civile e la Regione: "E' un'emergenza, intervenite!"

E' PROPRIO VERO: ANGOLO E I SUOI CITTADINI SONO MOLTO PIU' IN BASSO!!!

Quando due o più leggi  
si trovano in prossimità  
di un incrocio, ha sempre  
la precedenza quella che  
viene da destra.

(Sentenza della Suprema  
Corte di Cassazione.  
N. 178. 3 febbraio 1901)



## METANO: TOMBA DA 150 MILIONI

Il Consiglio Comunale ha deliberato l'8.7.85 di spendere f 38.000.000 per ricoprire i marciapiedi di Via Regina Elena con delle mattonelle.

Non ci sembra proprio che ci siano soldi da sprecare o da buttare per strada, tanto più se si pensa che, per realizzare la rete di distribuzione del gas metano (ammesso che la DC lo voglia davvero), i marciapiedi dovranno fra poco (almeno speriamo) essere di nuovo messi sottosopra.

Il PCI (udite, udite) esprime apprezzamento per le mattonelle, anche se poi si astiene.

Ma non è finita: il 20.9.85 il Consiglio Comunale approva, con i voti (ahimè) favorevoli dello stesso PCI, il progetto evidentemente falso per buttare altri 112 MILIONI in asfaltature di strade interne..

112+38= 150 MILIONI: LA TOMBA PIU' COSTOSA DI ANGOLO.

## IN ALFABETI

Il Consiglio Comunale ha approvato il Piano che nega il DIRITTO ALLO STUDIO. Pesante soprattutto il taglio operato nei confronti delle Scuole Medie, che vedono ridursi il loro finanziamento da 17 a 9 milioni.

Per le Scuole Materne i contributi comunali sono invece aumentati a 21 milioni; quelli delle Scuole Elementari si assestano a f 11.720.000.

La DC che aveva sempre difeso a spada tratta i "BUONI LIBRO" per le scuole medie, li cancella in un colpo solo.

Il PCI non sa fare di meglio che fare propria la vecchia idea fissa dei democristiani e riproporre, pari pari, di mantenere i "BUONI LIBRO".

Noi avevamo sempre sostenuto la necessità di superare questa forma di sostegno per dare vita a forme di "COMODATO": il Comune acquista i libri, li presta agli studenti che devono a loro volta passarli a quelli che vengono dopo di loro; solo se i libri vengono rovinati le famiglie devono risarcire il Comune.

Se così si fosse agito non ci troveremmo ora in queste condizioni, ed è per questo che il Consiglio Comunale ed i genitori dovrebbero riconsiderare questa proposta per risolvere in modo adeguato il problema.

Il PCI ha inoltre protestato per l'aumento dei contributi alle Scuole Materne, chiedendo di far parte della commissione che li gestisce.

A noi non interessa far parte di questa commissione; abbiamo sempre proposto che i contributi comunali alle Scuole Materne fossero subordinati ad una CONVENZIONE che stabilisse alcuni punti irrinunciabili: salari decenti per chi ci lavora e partecipazione dei genitori (non dei partiti) alla gestione della scuola.

PCI e DC si contendono invece la commissione, anche se quando si tratta di nascondere le magagne votano tutti d'accordo, regolarizzando anche quelle situazioni poco chiare che li avevano visti uniti, eccome!!!

## SCUOLABUS

Strana soluzione quella data dall'Amministrazione Comunale al trasporto alunni delle scuole elementari di Anfurro. Tra i soldi dati alla Pro Loco, il bollo, l'assicurazione e le spese del personale dedicato esclusivamente a questo servizio abbiamo un costo di oltre un milione e mezzo al mese. E' proprio vero che quando si amministrano i soldi degli altri, i conti non tornano mai.

In compenso alle 52 persone di Anfurro che, fin dal mese di maggio hanno chiesto al Consiglio interventi urgenti per le fogne a cielo aperto, non si risponde nemmeno.

## E PER GIUNTA

Uno dei primi atti del Consiglio Comunale è stata la nomina della Giunta composta, nell'ordine, oltre che dal Sindaco, BASSANESI TOMASO, dagli Assessori:

Al Bilancio MORANDINI LUIGINO  
ai lavori pubblici: TROTTI SILVESTRO  
all'istruzione: CABELLI LINO  
all'assistenza MARIOLINI LUIGI

Rispetto ai voti espressi dagli elettori compiono un balzo in avanti Morandini (dal 5° al 2° posto) e Mariolini (dal 6° al 5°; retrocedono Cabelli (dal 2° al 4°) e Mantovani (lasciato fuori dalla Giunta: era 4°).

L'ELETTORATO PROPONE, MA LA D.C. DISPONE.

IL P.C.I. DELL'ALTERNATIVA VOTA PER COSIGA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E PER FANFANI PRESIDENTE DEL SENATO

## IL TRIONFO



## COMMISSIONI: FUORI E' MEGLIO

Nonostante la D.C. si sia rifiutata di nominare le due Commissioni più importanti (quella per VARENO e quella per il METANO), e siano stati esclusi i rappresentanti della SURTIA e del Sindacato dalla Commissione Urbanistica (prima vi erano presenti) il P.C.I. accetta di entrare in tutte le Commissioni, accontentandosi di raccogliere le briciole (= a qualche posto in più) nelle Commissioni che non contano niente, o quasi.

### COMMISSIONE EDILIZIA

Zeziola Cuniberto  
Fostera Giovanni  
Landrini Gerolamo  
Gaioni Giovanni

### COMMISSIONE ASSISTENZA

Pellegrinelli Giacomo  
Sorlini Giacomo  
Zeziola Lorenzo  
Bordini Bruno  
Tignonsini Emanuela  
Tiraboschi Antonella  
Bendotti Gianangelo

### ASILO

Morandini Luigi  
Trotti Aurelio  
Bassanesi Giovanni  
Pellegrinelli Luigina

### COMMISSIONE URBANISTICA

Bendotti Gian Luigi  
Zanelli Bruno  
Sorlini Giuseppe  
Albertinelli Antonio  
Maisetti Simone  
Bassi Celeste  
Gozzi Gian Luigi  
Galli Gian Luigi  
Berteni Giacomo  
Ganassi Giuliano

### COMMISSIONE BIBLIOTECA

Morandini Anna Maria  
Trotti Aurelio  
Bonu' Angela  
Trotti Rosanna

### IN COMUNITA' MONTANA E NELL'U.S.S.L.

Bassanesi Tomaso e Bertocchi Gian Franco (DC)  
Bonu' Aurelio (PCI)



## USI CIVICI

Rinviata al 15 Ottobre del 1986 l'udienza per la definizione della "QUESTIONE VARENO".

La D.C. non sa che pesci pigliare, mentre aumentano le pressioni perchè tutto si risolva in una bolla di sapone: da che parte si schiererà il Consiglio Comunale ?

## PIANO REGOLATORE

Conclusa la fase della presentazione delle osservazioni al Piano, senza che nessuno, nè D.C. nè P.C.I., si sentisse in dovere di organizzare un'assemblea per informare i cittadini e raccogliergli le proposte, si sono persi altri 4 mesi senza concludere nulla: la penale che il Comune deve pagare per i ritardi supera intanto i 20 MILIONI.

## INCOMPATIBILITA'

Dopo aver sollecitato il Consiglio Comunale a chiarire la posizione dell'Assessore Morandini, la Sez. di DEMOCRAZIA PROLETARIA sollecita il PCI di Angolo a verificare quella del proprio capogruppo in Consiglio Comunale, Gaioni Giovanni. Crediamo infatti che sia politicamente e moralmente incompatibile con la carica di Consigliere (tanto più se di opposizione) la volontà e la richiesta conseguente di svolgere le mansioni di Amministratore dei condomini del Comprensorio di Colle Vareno.

## AMBIENTE

La Chiesa delle "CRAPE" ad Anfurro, i cui dintorni dovrebbero essere sottoposti a vincolo paesaggistico, è ormai circondata da una discarica di proporzioni incredibili. Un cumulo di macerie e rifiuti, non solo tollerato ma in certi casi addirittura sollecitato da alcuni Amministratori: cosa si aspetta ad intervenire ?

## ANZIANI

Fallite le trattative con la Parrocchia per l'apertura del CENTRO ANZIANI nei locali del Cinema Ariston, il Consiglio Comunale ha deciso di realizzare nell'edificio delle Scuole Medie e ne ha affidato il progetto all'Architetto Bianchi, proposto dalla D.C. In compenso il progetto per i loculi è stato affidato all'Ingegnere Bassi, proposto dal P.C.I.: si lavora in catena !!!

## INTERPELLANZA

C'era una volta una convenzione con il Ministero della Difesa, approvata con apposita Delibera, che garantiva la presenza di TRE OBIETTORI che potevano lavorare per il Comune in vari settori (assistenza, biblioteca, archivio, ecc.). La Convenzione è tutt'ora valida, ma gli obiettori non arrivano più: non arrivano più o vengono respinti ? Se sì, da chi e con quale autorità ?

## VIA...N° 2,3,5,9

E' impossibile che qualcuno non si sia accorto che la numerazione civica è stata rifatta: numeri nuovi dovunque. Alcuni distratti che si attardavano per strada si sono puntualmente ritrovati con il loro bel numero incolato in fronte; i meno fortunati addirittura due, uno davanti e l'altro sul di dietro.

(continua dalla prima)

la Delibera che esprimeva parere favorevole in merito alla richiesta di contributo. Il Sindaco si è infine impegnato a fare approvare una convenzione, che il Consiglio Comunale avrebbe ratificato, per recuperare almeno qualche briciola.

+ Il 21 ottobre il P.C.I., con notevole tempestività, rende nota la sua posizione, additando nel solo Sindaco il responsabile del Malaffare, senza però essere in grado di spiegare come si era giunti a tanto.

+ Il 23 ottobre infine la Giunta Municipale approva la Convenzione che viene poi divulgata tramite manifesti.

#### CHE DIRE ?

Questa convenzione è una beffa che sicuramente la S.I.R.T. sarà stata felice di firmare, visto che praticamente si limita a ribadire alcuni impegni che già aveva nei confronti del Comune, mentre le consente di risparmiare altri 42 MILIONI; infatti, secondo il progetto presentato in Regione ed in Comune, la S.I.R.T. doveva effettuare lavori di ripristino ed inerbimento per 50 MILIONI: se non li esegue, il Comune, in base alla convenzione, si limiterà a non rimborsarle gli 8 MILIONI di cauzione.

A questo punto si impone una riflessione: i Sindaci cambiano ma la D.C. resta; come 20 anni fa, continua la sua politica di svendita del patrimonio pubblico in Varena, facilitata in questo dalla posizione ambigua dello stesso P.C.I. di Angolo, dalla sua incapacità non solo di fare una corretta azione di denuncia ed informazione, ma soprattutto di individuare proposte alternative.

#### CHE FARE ?

L'abbiamo chiesto agli esponenti di D.P. e della Le.D.A.V.:

"Per prima cosa abbiamo già chiesto al Comitato Regionale di Controllo di invalidare la Delibera che approva la Convenzione per tre motivi:

- 1°) le "concessioni" della S.I.R.T. sono sostitutive degli oneri dovuti;
- 2°) si prolunga di diversi anni l'uso di terreno gravato da "USO CIVICO" senza le autorizzazioni previste dalla Legge;
- 3°) non sono stati rispettati i criteri di tutela ambientale previsti dal Decreto Galasso.

In secondo luogo chiederemo in Consiglio Regionale di fare chiarezza sulla richiesta di contributo, così come chiederemo l'intervento della Soprintendenza ai Beni Ambientali per i lavori eseguiti senza la propria autorizzazione; rinnoviamo infine la richiesta al Sindaco di annullare la Concessione Gratuita e di recuperare gli oneri dovuti, con l'utilizzo dei quali si possono realizzare servizi ed opere utili per tutti i cittadini e non solo per i poveri e bisognosi sciatori".